

A cura di  
Ennio Apeciti e Giovanni Emidio Palaia

# **CARLO ACUTIS**

## I luoghi della vita e della fede



**CENTRO AMBROSIANO**

La pubblicazione è stata promossa dalla Diocesi di Milano, che ha affidato la scrittura dei testi a *mons. Ennio Apeciti*, responsabile del Servizio diocesano per le Cause dei Santi e *don Giovanni Emidio Palaia*, docente all'Università di Lumsa di Roma e membro dell'associazione "Amici di Carlo Acutis".

© 2025 ITL srl a socio unico

Via Antonio da Recanate, 1 – 20124 Milano

Tel. 02 671316.39

E-mail: [libri@chiesadimilano.it](mailto:libri@chiesadimilano.it)

[www.itl-libri.com](http://www.itl-libri.com)



*Proprietà letteraria riservata – Printed in Italy*

L'editore resta a disposizione di eventuali aventi diritto per le immagini utilizzate.

ISBN 978-88-6894-795-8

## Introduzione

La vita dei santi non è fatta, nella sua sostanza, di realtà straordinarie, di prodigi e visioni. La vita dei santi è fatta anzitutto di relazioni, gesti, luoghi: è fatta di “carne”, di storia, di quotidianità.

Questa pubblicazione intende prendere idealmente per mano chi volesse ripercorrere i luoghi della vita di san Carlo Acutis, soprattutto a Milano dove è vissuto, ha studiato, ha intessuto amicizie. Il viaggio comincia, però, fuori diocesi, a Londra, dove Carlo è nato, e prosegue per i luoghi che hanno visto la sua formazione, il percorso della sua fede, il plasmarsi della sua vita spirituale secondo i sentieri della devozione all'Eucaristia, della pratica della preghiera regolare, dell'attenzione ai poveri, della pienezza vissuta in rendimento di grazie. E termina in un posto di sofferenza e di cura, dove un angolo di preghiera nella cappella dell'ospedale di Monza ricorda il rapido passaggio di Carlo, alla vita senza fine in Dio, e nel luogo sella sua sepoltura: Assisi.

Ogni tappa dell'itinerario proposto offre alla meditazione alcuni testi di Carlo, le sue preghiere, i suoi componimenti poetici, singole frasi, qualche aneddoto raccontato dai testimoni che hanno incrociato la sua breve esistenza

su questa terra. L'intento è quello di contribuire a rendere la visita ai luoghi di un santo un autentico pellegrinaggio, che cerchi tracce di vita cristiana fresca, vivace, ancora eloquente per chi sa ascoltare, che vada al di là di un guardarsi intorno distratto e diventi stimolo alla riflessione e alla preghiera.

Perché la santità non invecchia e, anche attraverso la vicenda di san Carlo Acutis, continua a invitarci al suo ballo pieno di grazia.

**Don Giuseppe Como**

vicario episcopale per l'Educazione  
e la celebrazione della fede

## La vita di Carlo

Carlo Acutis nacque il 3 maggio 1991 a Londra. Il 18 maggio dello stesso anno ricevette il sacramento del battesimo



nella chiesa di Our Lady of Dolours. L'8 settembre 1991, la famiglia rientrò in Italia per motivi di lavoro, stabilendosi a Milano.

Fin da piccolo, Carlo dimostrò una profonda fede e una particolare devozione all'Eucaristia, che amava definire la sua «autostrada per il cielo». All'età di 7 anni, anticipando l'età consueta, ricevette la prima comunione, animato da un forte desiderio di unirsi a Cristo. Da quel momento, partecipò quotidianamente alla santa messa e recitava il rosario ogni giorno.

Carlo era noto per le sue straordinarie capacità informatiche, unite a una spiccata simpatia e a una sorprendente sensibilità verso gli altri. Sapeva comprendere profondamente le persone e i loro bisogni. Utilizzò le sue competenze digitali per evangelizzare, creando mostre virtuali su tematiche religiose. Tra le sue realizzazioni più importanti vi è la *mostra internazionale sui Miracoli Eucaristici*, esposta in numerosi Paesi. Realizzò anche esposizioni

dedicate agli angeli, ai santi, al Paradiso, all'Inferno, al Purgatorio e alle apparizioni mariane.

Parallelamente al suo impegno digitale, Carlo svolse il servizio di catechista e operatore presso l'oratorio della parrocchia di Santa Maria Segreta a Milano.

Nel 2006, a soli 15 anni, si ammalò improvvisamente di una forma fulminante di leucemia. Accettò con fede la malattia, affermando: «Offro le mie sofferenze per il Papa, per la Chiesa, per non fare il Purgatorio e andare dritto in Paradiso».

Visse la malattia con serenità e fiducia fino alla fine. Morì il 12 ottobre 2006 a Monza.

Durante il funerale, don Gianfranco Poma sintetizzò la vita di Carlo definendola «una vita eucaristica», vissuta nella bontà, nel ringraziamento e nella gratitudine quotidiana.

Il 10 ottobre 2020, Carlo Acutis è stato beatificato ad Assisi, città a lui particolarmente cara. La sua tomba, situata nel Santuario della Spogliazione, è oggi meta di pellegrinaggio per fedeli provenienti da tutto il mondo.

La vita di san Carlo Acutis continua a ispirare moltissime persone, in particolare i giovani, dimostrando come sia possibile vivere una fede autentica, profonda e gioiosa anche nel mondo contemporaneo.

## I luoghi

1. Londra – Luogo di nascita di Carlo Acutis
2. Milano, San Gottardo al Corso – Parrocchia di riferimento dove frequentò il catechismo
3. Perego, Monastero della Bernaga – Luogo della prima comunione
4. Milano, Santa Maria Segreta – Parrocchia di residenza, chiesa e oratorio
5. Milano, Istituto Marcelline – Dove frequentò scuola e oratorio
6. Milano, Istituto Leone XIII – Luogo della sua formazione
7. Milano, Santa Maria dei Miracoli – Chiesa legata alla sua esperienza di fede
8. Milano, Duomo – Luogo simbolico della città e della spiritualità di Carlo
9. Milano, Santa Maria delle Grazie – Chiesa di rilevanza storica e spirituale
10. Milano, Sacro Cuore – Chiesa legata al percorso di fede di Carlo
11. Milano, Sant’Ambrogio – Luogo emblematico della tradizione cristiana milanese e caro a Carlo
12. Monza, Ospedale San Gerardo – Luogo della morte e chiesa significativa nel contesto della memoria di Carlo
13. Assisi – Città cara a Carlo, dove è custodito il suo corpo



# Our Lady of Dolours

Londra  
Chiesa cattolica  
nel quartiere Chelsea

## Il luogo

Our Lady of Dolours, o Nostra Signora dei dolori, è una chiesa cattolica, nel quartiere Chelsea nel centro di Londra. È un edificio in stile gotico, costruito nel 1873, quando i cattolici poterono tornare a professare pubblicamente la loro fede, cosa proibita dai tempi di Elisabetta I (1558-1603). Fu consacrato nel 1875 dal cardinale Manning con il titolo di *Nostra Signora dei sette dolori* (*Our Lady of the Seven Dolours*), ma in seguito il nome fu abbreviato.

È caratterizzato da un elegante colonnato d'ingresso, unico esempio nelle chiese inglesi, da due statue bronzee di Gesù e di san Pietro e da un poderoso organo.

Fu per lungo tempo la chiesa cattolica più popolare e più frequentata e punto di riferimento anche per i cattolici stranieri, tra i quali la famiglia di Carlo.

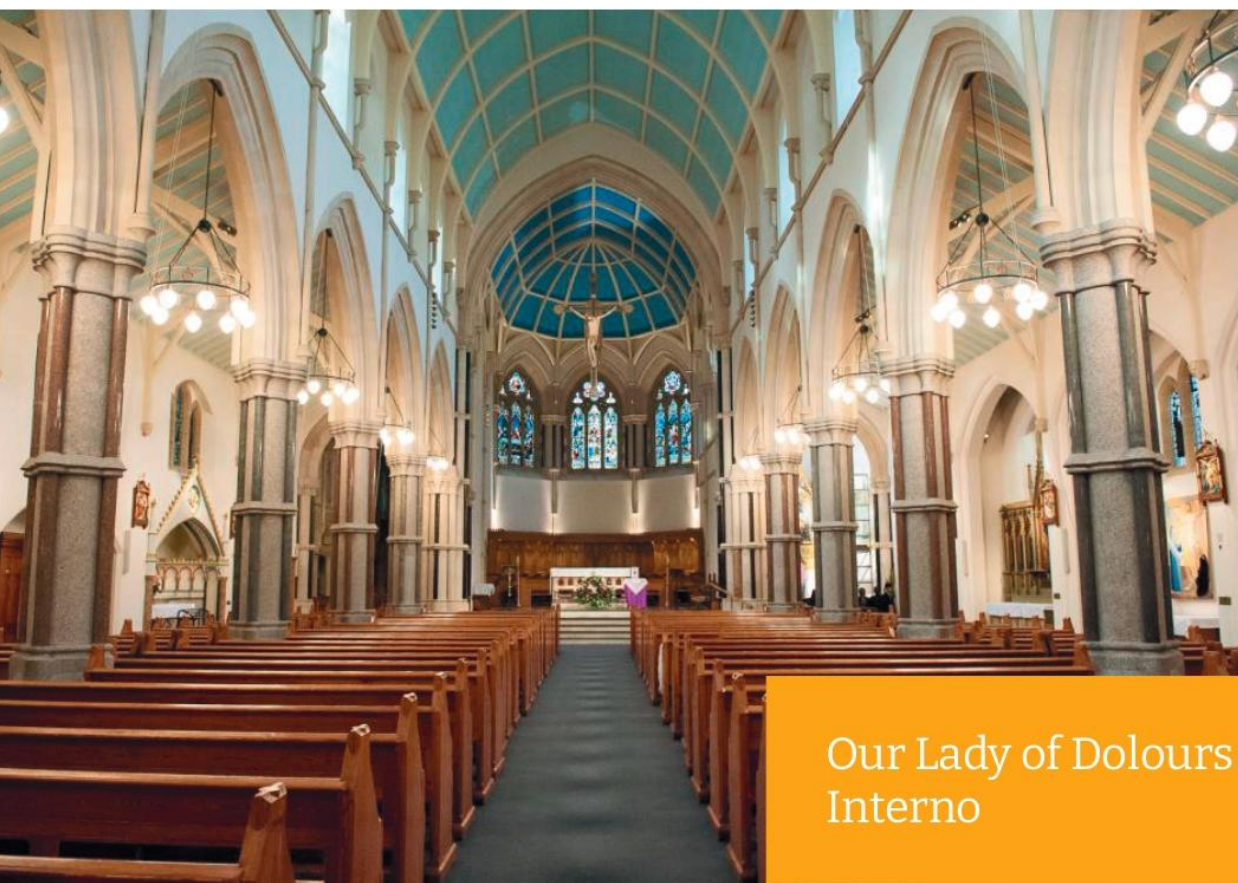
## La presenza di Carlo

In questa chiesa Carlo, che era nato a Londra il 3 maggio 1991, fu battezzato il 18 maggio 1991; pochi mesi dopo – in settembre – la famiglia rientrò in Italia, stabilendosi a Milano, nella parrocchia di Santa Maria Segreta. Suo padre Andrea, infatti, in quegli anni lavorava nella *City*, centro finanziario tra i più importanti del mondo.

La sua famiglia era ed è una famiglia agiata, della buona borghesia italiana. Una famiglia discreta, che preferiva

custodire i legami d'amore e d'affetto tra genitori e figli anziché esporsi sulle pagine dei giornali.

Così Carlo crebbe in un clima sereno e amorevole. Certo, aveva avuto la fortuna di non avere problemi economici, ma non dava peso a questo aspetto.



Our Lady of Dolours  
Interno

## Un ricordo di lui

Carlo era solare: era un ragazzo che viveva con gioia la sua giovinezza, la sua età, senza drammi, senza tensioni, senza paure; era felice di essere giovane e, giorno per giorno, coglieva il bello, il buono, l'imprevisto della sua vita. La sua

fedele, singolare in una persona così giovane, era talmente limpida e sicura che lo portava a essere sempre sincero con sé stesso e con gli altri. Aveva capito il vero valore della vita come dono di Dio, come impegno, come risposta da dare al Signore Gesù giorno per giorno, in semplicità.

## **Una frase di Carlo**

«Non ringrazierò mai abbastanza il Signore per aver ricevuto la grazia del battesimo.»

## **Una preghiera che lo ispirava**

*Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno,  
con amore e umiltà potrà costruirlo;  
se con fede tu saprai vivere umilmente,  
più felice tu sarai anche senza niente.  
Se vorrai, ogni giorno, con il tuo sudore,  
una pietra dopo l'altra alto arriverai.  
Nella vita semplice troverai la strada che la pace  
donerà al tuo cuore puro.  
Le gioie semplici sono le più belle, sono quelle che,  
alla fine, sono le più grandi.*



# San Gottardo al Corso

**Milano**

Corso San Gottardo, 6

## **Il luogo**

La chiesa di San Gottardo al Corso, situata nel cuore di Milano, è un luogo di grande valore storico e artistico. Nata come oratorio dei Benedettini alla fine del XIV secolo, fu riedificata a partire dalla seconda metà del XVI secolo per volontà di san Carlo Borromeo e divenne un importante punto di riferimento per un'ampia zona della città. Oggi, oltre alla sua funzione liturgica, è inserita in un circuito di pastorale giovanile, offrendo spazi di preghiera, formazione e incontro per i giovani della diocesi.

## **La presenza di Carlo**

In questa chiesa, Carlo Acutis ha frequentato il catechismo di preparazione alla prima comunione. Il parroco di allora, don Aldo Locatelli, conoscendo bene la madre di Carlo, Antonia, le chiese di sostituire per un periodo una suora nel gruppo di catechismo. Antonia accettò, chiedendo di poter portare con sé il figlio, che già da tempo desiderava ricevere l'Eucaristia e conoscere più a fondo la Parola di Dio. Don Aldo acconsentì e Carlo entrò così nel gruppo, portando con sé gioia, curiosità e un autentico entusiasmo per la fede.


Un episodio significativo avvenne quando un compagno di catechismo di origine sudamericana fu ricoverato per un piccolo intervento. Carlo, con i suoi risparmi, volle ac-

quistargli un regalo: una macchinina rossa. Andò a trovarlo in ospedale e gliela donò, sorprendendolo con questo gesto di affetto e generosità. Questo tratto distintivo di Carlo – il desiderio di portare un dono ogni volta che visitava qualcuno – lo accompagnò per tutta la vita.

Un altro momento che lasciò un segno profondo nel suo cammino spirituale avvenne sempre a San Gottardo. Don Aldo chiese ai bambini del catechismo di scrivere il proprio nome su un foglietto, che poi sarebbe stato deposto nel cuore di una statua del Cuore Immacolato di Maria presente in chiesa. Carlo, con grande entusiasmo, partecipò a questo gesto simbolico, rimanendone profondamente colpito. Questo episodio lo spinse, negli anni successivi, a consacrarsi quotidianamente al Cuore Im-



«Si è più felici quando  
si fanno felici gli altri.»



macolato di Maria, rinnovando questo atto anche in altri luoghi di devozione come la chiesa di Santa Maria dei Miracoli e il santuario di Pompei.

San Gottardo al Corso resta così una tappa importante nel cammino di Carlo Acutis, segnando i primi passi di quella profonda relazione con l'Eucaristia e con la Vergine Maria che avrebbe caratterizzato tutta la sua vita.

## **Una frase di Carlo**

«Si è più felici quando si fanno felici gli altri.»

## **Una preghiera**

*Signore,  
alla scuola di Carlo aiutaci a vivere con gioia sempre  
il dono della tua Parola,  
il dono dell'Eucaristia,  
il dono di tua Madre, nel cui cuore siamo custoditi,  
attesi e amati per sempre. Amen.*



# Monastero della Bernaga

Perego  
Via Lissolo, 7